

OASI DI SPIRITUALITA' (dicembre 2020)

ESPERIENZA DI PREGHIERA SUL LASCIARSI VISITARE E SOSTENERE DAL SIGNORE NEL CAMMINO DELLA VITA

SALUTO INIZIALE

“Beato l'uomo che offre un sostegno al suo prossimo per la sua fragilità”.

San Francesco d'Assisi, per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle a cui proponeva una forma di vita dal sapore del Vangelo, scriveva di una fraternità aperta, che ci fa amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, del luogo del mondo dove è nata, o dove abita. Signore insegnaci a “com-patire”, ossia ad abitare e condividere la fragilità di chi ci sta accanto.

«*“Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza” mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Quando sono debole, è allora che sono forte»* (2Corinzi 12,9-10).

SALMO 27

IL TRIONFO DELLA FEDE

1 Il Signore è la mia luce e la mia salvezza;
di chi temerò?

Il Signore è il baluardo della mia vita;
di chi avrò paura?

2 Quando i malvagi, che mi sono avversari e nemici,
mi hanno assalito per divorarmi,
essi stessi hanno vacillato e sono caduti.

3 Se un esercito si accampasse contro di me,
il mio cuore non avrebbe paura;
se infuriasse la battaglia contro di me,
anche allora sarei fiducioso.

4 Una cosa ho chiesto al Signore,
e quella ricerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore,
e meditare nel suo tempio.

5 Poiché egli mi nasconderà nella sua tenda in giorno di sventura,
mi custodirà nel luogo più segreto della sua dimora,
mi porterà in alto sopra una roccia.

6 E ora la mia testa s'innalza sui miei nemici che mi circondano.
Offrirò nella sua dimora sacrifici con gioia;
canterò e salmeggerò al signore.

7 O Signore, ascolta la mia voce quando t'invoco;
abbi pietà di me, e rispondimi.

8 Il mio cuore mi dice da parte tua: «Cercate il mio volto!»
Io cerco il tuo volto, o Signore.

9 Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo;
tu sei stato il mio aiuto; non lasciarmi, non abbandonarmi,
o Dio della mia salvezza!

10 Qualora mio padre e mia madre m'abbandonino,
il Signore mi accoglierà.

11 O Signore, insegnami la tua via,
guidami per un sentiero diritto,
a causa dei miei nemici.

12 Non darmi in balia dei miei nemici;
perché sono sorti contro di me falsi testimoni,
gente che respira violenza.

13 Ah, se non avessi avuto fede di veder la bontà del Signore
sulla terra dei viventi!

14 Spera nel Signore!
Sii forte, il tuo cuore si rinfranchi;
sì, spera nel Signore!

INTERCESSIONE RESPONSORIALE DI LODE E RINGRAZIAMENTO

GUIDA: Signore Gesù, sei stato instancabile nel farti vicino e nel guarire i tuoi fratelli piagati nell'anima e nel corpo, rivelandoci così la compassione di Dio, sempre "vicino a chi ha il cuore ferito". Tu, Signore, hai vissuto il dolore dal di dentro, l'hai condiviso fin nelle pieghe estreme dell'angoscia.

TUTTI: Insegnaci la tua via, prendendoci per mano, e rendici presenza discreta di amore accanto ad ogni fratello che soffre.

GUIDA: Padre, è attraverso le nostre fragilità che riscopriamo l'umiltà dell'affidarci a te. Soltanto chi è fragile può realmente e autenticamente percepire quei bisogni che lo spingono a mettersi in relazione con un'altra persona, con qualcuno che lo accolga, lo sostenga, lo incoraggi, lo abbia a cuore e lo ami facendogli avvertire quella pienezza che diventa il suo motore per tutta la sua esistenza.

TUTTI: Grazie Padre, perché ci visiti nelle nostre fragilità, operi in noi, trasformando e rinnovando la nostra vita, diventando nostro amico.

GUIDA: Grazie Gesù per la tua amicizia, sei un grande dono di grazia, per vivere la fragilità umana, non come allontanamento da Dio, ma come uno sperimentare la sua misericordia verso i suoi figli.

TUTTI: Aiutaci ad essere famiglie che sanno donare ai propri amici del tempo, conforto nei momenti difficili, partecipazione nella gioia, un consiglio, affetto e tante altre cose che tutti abbiamo e possiamo sempre offrire.

"Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi sarete miei amici se farete ciò che io vi comando (Gv 15,13-14).

GUIDA: Spirito santo, fa' che l'amicizia tra famiglie sia quella tra esseri che si contemplano con i doni ricevuti da te, che si danno supporto e sostegno, che si parlano con il linguaggio della lealtà e della fratellanza.

TUTTI: Aiutaci a guardare con quello sguardo che comprende senza che l'altro chieda. Aiutaci ad avere un cuore grande, che sa partire prima che l'altro esprima.

GUIDA: Gesù, tu che hai detto: "Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi" (Gv 15,15)

TUTTI: aiuta le famiglie delle nostre comunità a instaurare un'amicizia che diventi una virtù cristiana, fondata sulla fede profonda, che trasformata in comunione spirituale generi una forma di relazione stabile e duratura.

GUIDA: Padre nostro, eccoti, presenza viva nella nostra vita familiare, nelle nostre comunità, nell' attività di ogni giorno e nella preghiera.

TUTTI: Eccoci, Signore: desideriamo imparare da te a condividere con i più poveri e fragili quello che abbiamo: il pane e l'amicizia, il tempo e le qualità. Aiutaci a non essere egoisti pensando solo a noi stessi.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo di Marco (5,25-34)

Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. [...] Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

INSEGNAMENTO DEL VESCOVO MARCO:

Quale frase mi ha colpito e che impegno di fede posso ricavare?

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO SULLE FAMIGLIE DELLA NOSTRA DIOCESI

SPIRITO SANTO

Amore che lega il Padre al Figlio,

Vieni in noi e rinnova la giovinezza del nostro essere in Te una carne sola.

Sii tu l'ispiratore dei nostri progetti, la forza delle nostre azioni, il silenzio fecondo del nostro ascolto, il sorriso di gioioso abbandono alla volontà del padre, anche nei momenti di difficoltà e di angoscia.

Rendici specchio dell'amore di Cristo per la Chiesa sua sposa e penetra come anima che tutto vivifica nel tessuto della nostra famiglia.

Ti rinnoviamo il desiderio di lasciarci plasmare da Te perché l'argilla della nostra vita si modelli su Cristo crocifisso, che dal suo cuore ha fatto sgorgare per noi la sorgente della grazia, il balsamo della pace e il farmaco dell'amore che ogni piaga guarisce.

Padre, aiuta tutte le nostre famiglie della comunità ad essere perseveranti nell'amore, libere dall'egoismo, dal denaro e dalla bramosia di possesso, umili e miti nel rapporto con tutti. Rendile liete nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, sollecite per le necessità dei fratelli, premurose nell'ospitalità.

Signore, fa' che la tua grazia guidi i pensieri e le pene dei coniugi verso il bene delle loro famiglie e di tutte le famiglie del mondo. Fa' che le giovani generazioni trovino nella famiglia un forte sostegno per la loro umanità e la loro crescita nella verità e nell'amore.

Signore, fa' che il nostro amore, rafforzato dalla grazia del sacramento del matrimonio, si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi, attraverso le quali, a volte, passano le nostre famiglie.

Vieni Gesù ad affollare le strade delle nostre solitudini, a lambire la riva delle nostre stanchezze, a seminare i campi delle nostre speranze, ad ardere la legna dei nostri egoismi. Vieni tu a solcare il mare della nostra fiducia, a spezzare il pane della nostra gioia. Padre vieni ad abitarci.

[intenzioni libere]

ROSARIO PER LA FAMIGLIA

Recita di una decina del rosario

PREGHIERA PER LE FAMIGLIE DELLA NOSTRA DIOCESI E COMUNITÀ

Signore fa' della nostra famiglia uno strumento della tua pace:

Dove prevale l'egoismo, che portiamo amore,

Dove domina la violenza, che portiamo tolleranza,

Dove scoppia la vendetta, che portiamo riconciliazione,

Dove serpeggia la discordia, che portiamo comunione,

Dove regna l'idolo del denaro, che portiamo libertà dalle cose,

Dove c'è scoraggiamento, che portiamo fiducia,

Dove c'è sofferenza, che portiamo consolazione,

Dove c'è solitudine, che portiamo compagnia,

Dove c'è tristezza, che portiamo gioia,

Dove c'è disperazione, che portiamo speranza.

O maestro, fa che la nostra famiglia non cerchi tanto di accumulare, quanto di donare, non si accontenti di godere da sola, ma si impegni a condividere.

Perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere, nel perdonare che nel prevalere, nel servire che nel dominare.

Così costruiremo insieme una società solidale e fraterna.

Amen.

Ci lasciamo con un segno della croce e con l'impegno concreto di lasciarci abitare e sostenere dal Signore e di essere dono per chi incontriamo.